GDG FITARCO
NEWSLETTER



FINALMENTE IL SEMINARIO

CONOSCIAMOCI MEGLIO: Intervista a Stefano Murgia



LA MEDAGLIA DONI 2021/22 A PATRIZIA GERVASI



CAMPIONATI ITALIANI FISDIR



IN QUESTO NUMERO

3 LA PAGINA DI GRAZIANO

5 FINALMENTE IL SEMINARIO

8 LA MEDAGLIA DONI 2021/22 A PATRIZIA GERVASI

10 CONOSCIAMOCI MEGLIO INTERVISTA A STEFANO MURGIA

12 CAMPIONATI ITALIANI FISDIR

14 CHI C'E' ACCANTO AI GDG NEGLI EVENTI E COSA GLI COMPETE

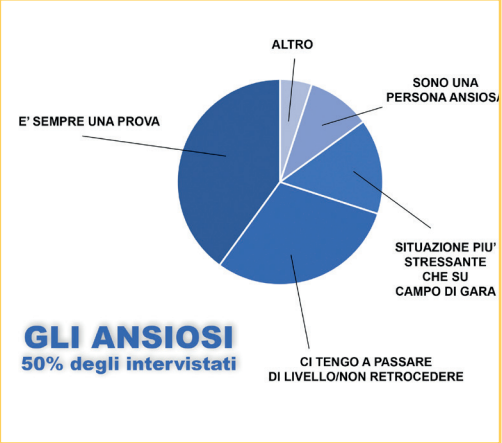
18 COSA SUCCEDE SE ... UN ATLETA SI RITIRA

19 VERBALE IN PILLOLE IL PERSONALE SUL CAMPO

20 COSA C'E' DI NUOVO

29 GLI EVENTI FEDERALI

32 I CASI STUDIO







A questo numero hanno collaborato:

Luca Stucchi, Graziano Musolesi, Linda Caneva, Maria Silvia Falchi, Patrizia Gervasi, Antonella Martinese, Stefano Murgia, Francesca Mustica, Marina Pellegrino, Mariagrazia Pinna

Marco Di Giovanni

I BOX GIALLI PORTANO ALLA CONSULTAZIONE DEL DOCUMENTO TRATTATO
FAI CLIK NEL GIALLO

LA PAGINA DI GRAZIANO

Cari Colleghi,



in questo numero troverete l'articolo relativo al Seminario Giudici di Gara tenutosi a Maggio al Giulio Onesti di Roma, momento della vita arbitrale tra i più importanti e sentiti. Da appuntamento fisso ogni due anni, a causa del Covid19 per oltre quattro anni ci è stato impedito di trovarci, di scambiare strette di mano e abbracci, di lavorare a contatto, non permettendoci quello scambio di opinioni e informazioni che rappresenta la linfa della nostra formazione.

E' stato un piacere ritrovarvi tutti (tranne purtroppo coloro che erano impegnati sui campi): incontrarsi, confrontarsi insieme nei casi studio e fare gruppo anche nei momenti di svago in questi tre giorni è altrettanto significativo che affrontare e superare i test di mantenimento e passaggio di livello.

Congratulazioni a chi si è messo alla prova, dimostrando così (qualunque sia stato il risultato finale) di tenere al proprio ruolo e di voler provare a migliorarsi e crescere professionalmente, per il bene di tutto il gruppo arbitrale e per offrire un apporto sempre più decisivo al corretto svolgimento delle competizioni sui campi di gara.

Il più fervido ringraziamento mio e della Commissione Ufficiali di Gara va a voi colleghi, che con il vostro comportamento avete permesso al nostro Sport di attraversare quasi indenne il periodo della pandemia, restando comunque aderenti al protocollo indicato dalla Federazione nonostante le frequenti rimostranze degli atleti.

Infine ringrazio per lo spirito di collaborazione i miei colleghi di Commissione, Marco Di Giovanni, Manuela Cascio e soprattutto Luca Stucchi, che nonostante i molteplici impegni anche personali mi ha affiancato nell'implementare e aggiornare il settore Formazione, mettendo a disposizione del gruppo arbitrale la sua esperienza decennale in campo anche internazionale.

Grazie a tutti del vostro impegno, da parte mia, di tutta la Commissione Ufficiali di Gara e della Federazione.

Chi tra i colleghi ha avuto la possibilità
di partecipare agli eventi federali
non può non averlo incontrato,
chi l'ha incontrato non può non averlo amato
e soprattutto non potrà mai dimenticarlo…
Ci manca quel vocione imperioso,
sempre pronto a scherzare e a declamare i suoi sonetti,
ma anche a esprimere il suo colorito disappunto
per gli eventuali intoppi nell'allestimento di un campionato…
Ci manca il suo moto perpetuo
tra il tavolo delle premiazioni e l'alzabandiera,
tra il camion stipato all'inverosimile
e i cestini per il pranzo di noi giudici…
E' davvero strano, e triste, sapere che non lo vedremo più.

Ci manchi, Giggi, fa' buon viaggio…

FINALMENTE IL SEMINARIO

di Antonella Martinese e Patrizia Gervasi



Dopo lo stop impostoci dal Covid, nel Maggio 2023 siamo finalmente tornati a rivederci al Centro CONI Giulio Onesti di Roma, per un fine settimana di full immersion nel mondo dei Giudici di Gara FITARCO. Il Seminario dei Giudici di Gara è un appuntamento, passato da cadenza annuale a biennale, sempre fortemente voluto dalle Commissioni Ufficiali di Gara e dalla FITARCO per permettere a tutti i colleghi di incontrarsi e confrontarsi sui temi e gli aggiornamenti che il nostro ruolo ci impone di conoscere e approfondire: è un momento sempre piacevole per formare nuovi gruppi di lavoro con componenti provenienti dalle diverse realtà esistenti nelle varie Regioni, un melting pot di conoscenze ed esperienze destinate sicuramente a migliorarci. Nel programma di quest'anno il consueto saluto del Presidente Mario Scarzella e di Enrico Rebagliati, il membro della CUG appartenente al Consiglio federale, e le relazioni introduttive del Presidente CUG Graziano Musolesi e di Luca Stucchi sul lavoro svolto in questo passato biennio. Il Presidente Scarzella si è complimentato con il gruppo arbitrale esprimendo la sua soddisfazione nel riconoscere come anche in campo internazionale la preparazione dei giudici FITARCO sia delle migliori; auspica che si faccia un sempre miglior lavoro sui campi di gara e nei rapporti con gli arcieri. Ritiene inoltre necessaria la più stretta collaborazione fra gli RZ e la CUG, proponendo l'organizzazione di riunioni a cadenza mensile. Il Presidente Musolesi ha voluto presentare a tutta l'assemblea i componenti dei diversi Gruppi di Lavoro, quali il gruppo Materiale Didattico, il gruppo che si occupa delle Interpretazioni Regolamentari e dei Materiali, il gruppo che si occupa dei nuovi contenuti e della nuova veste del Sito Giudici di Gara, il gruppo che pubblica ogni sei mesi la Newsletter: è stato il modo per dare un volto ai nomi sulla carta, soprattutto per i nuovi colleghi approdati solo ultimamente al nostro mondo, e ringraziarli del loro impegno per il 'bene comune'. Durante il seminario sono state esposte dai membri della Cug le relazioni relative ai diversi compiti di ognuno di loro: Luca Stucchi, che coadiuva Graziano Musolesi nella Formazione, ha esposto la nuova tipologia di corso per i nuovi

giudici di gara, ha espresso gratitudine per il lavoro del gruppo Newsletter da lui coordinato, e in riferimento al Sito ritiene sia uno dei progetti più ambiziosi e importanti per tutti i giudici, che diventerà uno strumento costantemente aggiornato ed efficace una volta sviluppato completamente. Marco Di Giovanni ha affrontato temi riguardanti i Casi Studio e la compilazione dei verbali in vista dei cambiamenti previsti: ad esempio la risposta ai casi





studio verrà inviata in tempi brevi ai RZ, il grafico non verrà più pubblicato nella Newsletter semestrale ma verrà pubblicato nell'area riservata del Sito. L'auspicio è che il cartaceo scompaia e che attraverso il sito tutto venga gestito digitalmente.

Per quanto riguarda i verbali ha esortato il gruppo arbitrale a essere precisi nelle segnalazioni, riportandovi tutto quello che succede di rilevante durante una competizione, e a compilarli con la dovuta attenzione. Ha quindi preso la parola Manuela Cascio la quale, occupandosi della parte burocratica delle certificazioni di idoneità, ha illustrato alcune procedure relative alla loro segnalazione e al loro invio in Commissione. La presentazione della nuova sezione del Sito riservata alla Formazione dei giudici di gara è stata poi tenuta da Martino Miani, il quale ha illustrato il nuovo strumento di autotest, dove trovare le guide pratiche, dove gli esercizi per poter ripassare le procedure di gara, cosa fare sui campi e come farlo. E' stata successivamente proposta l'esecuzione del warmup test tramite apposita sezione del Sito, suscitando l'interesse e il coinvolgimento di tutta l'assemblea. Sono stati poi organizzati 6 lavori di gruppo, composti da colleghi che raramente hanno avuto l'occasione di confrontarsi insieme sulle problematiche proposte in forma di test: un modo per mettere a confronto i diversi

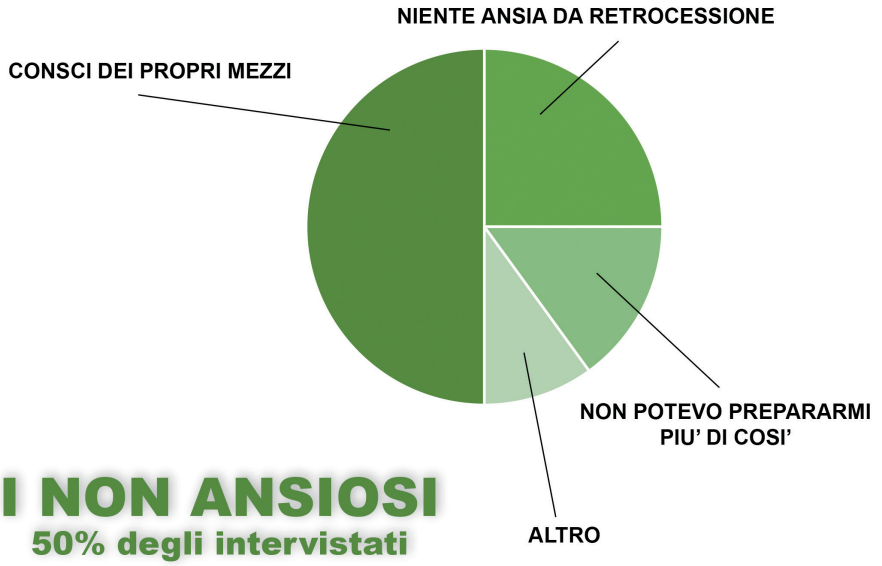
approcci, con lo scopo comune di voler risolvere nel modo migliore, a norma di regolamento e buon senso, le questioni sui campi di gara. La cena e il dopocena sono stati come di consueto un momento di scambio e di svago, sebbene in genere l'argomento di conversazione finisse sempre per essere… il tiro con l'arco! Domenica ha visto lo svolgimento dell'importante test di mantenimento o di passaggio al livello Nazionale: 30 domande che hanno tenuto impegnati i Giudici presenti per le due ore di tempo consentite. I risultati sono previsti a metà Giugno, in attesa dei recuperi per i colleghi che per diverse ragioni non hanno potuto partecipare al Seminario. Saluti di rito a conclusione da parte di tutta la CUG: Il Consigliere Federale Enrico Rebagliati nell'esprimere orgoglio di rappresentare il gruppo arbitrale in seno al Consiglio Federale, ha ammirato l'attenzione e il coinvolgimento, l'interazione con la CUG durante tutta la durata del Seminario, dicendo di credere nel nostro operato ed esortando al confronto continuo, per acquisire sempre maggiore sicurezza nel nostro ruolo.

Arrivederci tra due anni!

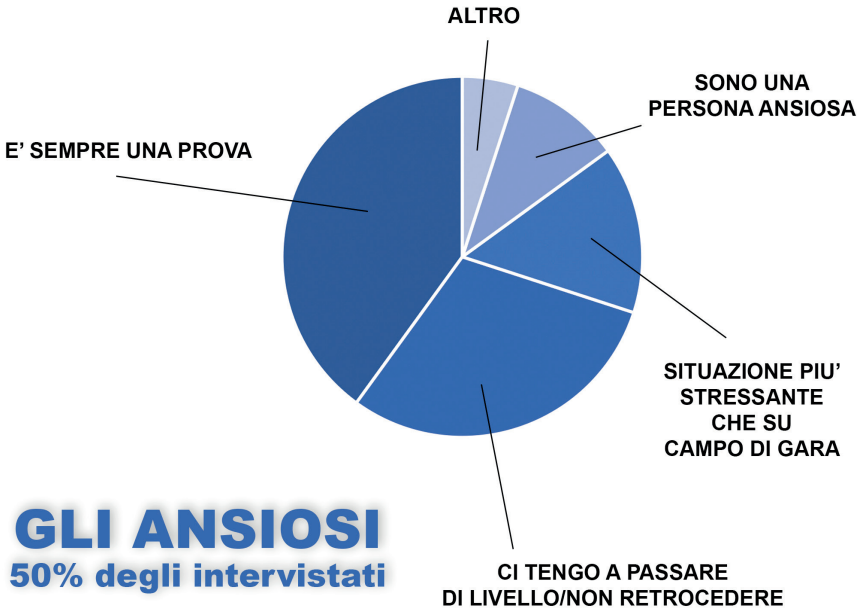
L'ANSIA DA TEST

di Maria Silvia Falchi

Durante il Seminario, passando tra i colleghi, ho posto alcuni quesiti per verificare lo stato d'ansia per il test di valutazione da affrontare a fine seminario.
I grafici proposti, delineano una divisione netta tra ansiosi e non, con motivazioni decisamente diverse tra i due gruppi:



I NON ANSIOSI
50% degli intervistati



GLI ANSIOSI
50% degli intervistati

A conclusione del Test, le impressioni sono state positive, considerando abbondante il tempo necessario per rispondere e valida l'idea di una risposta multipla rispetto ad una risposta aperta.

LA MEDAGLIA DONI 21/22 A PATRIZIA GERVASI

di Maria Silvia Falchi

In occasione del Seminario è stata conferita, come consuetudine, la medaglia Doni.
Riconoscimento, assegnato dalla Commissione con cadenza biennale, che premia un giudice di gara che si sia particolarmente impegnato per la crescita di tutto il gruppo arbitrale.
Colei che dovrà custodire la medaglia per i prossimi due anni, prima di passarla ad un altro collega, è Patrizia Gervasi.
Patrizia non ha bisogno di presentazioni ma, a titolo informativo, segnaliamo una sua prima intervista nel decimo numero di questa Newsletter (Aprile 18).

Tutti quanti ti abbiamo già fatto le nostre congratulazioni durante il seminario e abbiamo potuto vedere la tua sincera emozione.
È corretto dire che non ti aspettavi questo riconoscimento?

Assolutamente, nulla era trapelato e se devo dire la verità mi sono davvero commossa per i tributi di stima ricevuti da parte dei colleghi.
Come ho detto anche in assemblea, sono convinta che avrei anche potuto fare di più e meglio, ma sono felice di aver dato il mio contributo alla CUG a favore del gruppo arbitrale, e che il mio impegno sia stato riconosciuto da tutti.
Ringrazio davvero Graziano, Luca, Manuela, Marco ed Enrico Rebagliati per aver pensato a me per questo importante riconoscimento.

Hai fatto parte della CUG dal 2017 al 2021 attraversando anche il difficile primo periodo della pandemia.

Cosa puoi raccontarci di quest'esperieza?

E' stata un'esperienza complessa e molto formativa. È sempre interessante approcciarsi al lavoro 'dietro le quinte', spesso misconosciuto o non completamete compreso, ma fatto sempre con lo scopo



di sostenere e favorire i nostri Giudici nella loro vita sui campi di gara.
Abbiamo collaborato a stretto contatto con la Federazione, e abbiamo appoggiato (anche a rischio di sembrare 'dittatoriali') i particolareggiati protocolli Covid che ci hanno permesso di superare in piena sicurezza questa emergenza, permettendo sempre lo svolgimento delle gare di calendario. Un evento eccezionale che mi auguro non debba mai più metterci alla prova.

Anche se il tuo mandato è terminato sei rimasta in prima linea per il nostro movimento e non hai mai fatto mancare il tuo supporto alla commissione così come al gruppo di lavoro di questa newsletter, cosa ti spinge?

"Una volta CUG, CUG per sempre!"... A parte gli scherzi mi sento di dire che riuscire a dare il proprio contributo su più fronti è un'esperienza appagante, specialmente se l'impegno porta a buoni risultati. Sono particolarmente felice nel constatare che la Newsletter e il Sito web abbiano subito una "rivoluzione" apprezzata dai colleghi, e che il nostro gruppo di lavoro sia coeso e attivo nel fare sempre meglio.

Ci sono degli obiettivi che sei particolarmente fiera di aver portato a termine e altri che invece, non è stato possibile realizzare?

Sono particolarmente orgogliosa della traduzione della nuova versione del Judges' Guidebook della World Archery, lavoro impegnativo data la mia cronica mancanza di tempo.
Per mia formazione la traduzione fa parte delle mie passioni, e trovo che il Manuale sia uno strumento importante per conoscere le procedure arbitrali, e che può fugare i dubbi sul comportamento da tenere sui campi di gara nei vari eventi (tutti argomenti "pratici" che i Regolamenti non riportano approfonditamente).
Il mio rimpianto è non essere riuscita a ottenere una divisa femminile, cosa che avevo promesso in 'campagna elettorale' per entrare in CUG! Ma almeno adesso abbiamo quelle nuove...

La classe arbitrale italiana negli ultimi anni ha iniziato un processo di rinnovamento, con tanti giovani che si sono messi la maglietta rossa per la prima volta. Quali consigli gli dedicheresti e, di contro, cosa ti aspetti da loro?

Che si ricordino sempre di quella scintilla che ha fatto prendere loro l'impegno di Giudice di Gara, dell'amore per il Tiro con l'Arco che è il comune denominatore di tutte le figure che ruotano intorno al nostro mondo.
Il nostro ruolo non è semplice ma è essenziale, ed è essenziale l'aggiornamento costante unito ad un atteggiamento positivo, con la consapevolezza che siamo persone che devono dare e pretendere rispetto, perché siamo di aiuto e supporto sia agli atleti che alle società per un equo e corretto svolgimento delle gare.
Inoltre, li invito a non farsi abbattere dalle inevitabili difficoltà o amarezze che potrebbero dover affrontare, ma ad andare dritti per la strada che la CUG, i Regolamenti Federali e la Federazione indicheranno loro, con il consueto buon senso e, se posso suggerire, sempre con il sorriso.

CONOSCIAMOCI MEGLIO
Intervista a Stefano Murgia

di Maria Silvia Falchi

Il protagonista di questo numero della newsletter è un collega esperto e conosciuto probabilmente dalla maggioranza di noi.
In occasione della sua nomina ad Arbitro del biennio abbiamo intervistato Stefano Murgia.

Partiamo subito dalle congratulazioni. Che effetto ti fa essere stato premiato come Arbitro del biennio? Te l'aspettavi o è stata una sorpresa?

Innanzitutto è stata una sorpresa: intorno a me sentivo delle mezze parole finché un giorno, in occasione di una gara che ho arbitrato, il Presidente Scarzella mi ha fatto dei complimenti, pensando che io sapessi già tutto.
Devo dire che non me l'aspettavo ma è stato un enorme piacere e ho provato un'emozione molto intensa sia nel ricevere la lettera che, soprattutto, nel percorrere i passi che mi hanno portato a ritirare la targa.
E anche se nel filmato sembro abbastanza spontaneo devo dire che arbitrare uno scontro a squadre per la medaglia d'oro in quel momento mi è sembrato molto più semplice.

**Tra le motivazioni per cui sei stato scelto c'è l'ottimo lavoro che stai svolgendo come RZ.
Spiegaci un po' quali sono i tuoi compiti e le tue responsabilità come coordinatore della attività arbitrale della tua zona.**

Il responsabile zonale è semplicemente un giudice di gara come gli altri ma con qualche compito in più:
- viene contattato spesso dalle società per le richieste organizzative e per i dubbi più disparati sul regolamento;
- si occupa delle designazioni cercando di renderle il più uniformi possibile sia per gli arbitri che per le società;
- mantiene un rapporto con il Presidente del Comitato Regionale;
- si mantiene aggiornato sui nuovi regolamenti e le circolari per poterle inoltrare ai colleghi o segnalare alla CUG eventuali ambiguità;
Ritengo che quest'ultimo sia il compito più difficile: sono pur sempre un GDG come tutti gli altri.

Credi siano necessarie delle qualità in particolare per essere un buon RZ?

Non direi, se lo faccio io possono farlo tutti!

Un'altra delle ragioni per cui la commissione ha deciso di conferirti questo riconoscimento è il tuo impegno nei gruppi di lavoro in cui sei stato inserito. Raccontaci di cosa ti occupi al loro interno.

Faccio parte di due gruppi.
Nel gruppo newsletter mi occupo di impaginare i vari articoli che le mie fantastiche colleghe scrivono.
È un lavoro complicato specie per quanto riguarda le tempistiche.
L'impronta che io ho voluto dare alla nuova veste grafica di questa newsletter è quella

di un focus sui colori e sulle immagini, oltre che sulla parte testuale, e pertanto anche reperire il materiale grafico non è sempre facile.
Per quanto riguarda il più recente, il gruppo web, devo dire che è in forte evoluzione e che anche al suo interno il lavoro è intenso: in particolare la mia mansione è quella di inserire articoli e altre risorse all'interno del nostro sito.



Cosa consiglieresti ad un giovane aspirante giudice di gara?

Sicuramente il mio è un consiglio di parte ma penso che fare il giudice di gara sia molto bello.
Dà la possibilità di osservare il nostro sport da una prospettiva diversa da quella dell'arciere o delle altre figure in gioco.
È anche un'ottima opportunità per crescere e conoscere nuove e belle persone con cui poter parlare non solo di regolamento.
Ai neo-giudici di gara consiglio di prendere ogni singola gara come un'occasione per imparare sempre di più e di non sentirsi mai "arrivati" nella propria conoscenza.
E anche, perché no, di porsi degli obiettivi ambiziosi per la propria carriera.

Qual è il tuo più bel ricordo sui campi di gara?

Ce ne sarebbero tanti, ma tra tutti penso il mio preferito sia la prima finale che ho arbitrato a un Campionato Italiano Indoor a Rimini (se non sbaglio era la finale per il bronzo tra Franchini e Tonioli).
Al momento di segnalare l'ordine di tiro alle arciere... ho sbagliato.
Loro però hanno capito la mia emozione e, con un sorriso, mi hanno corretto.
Fortunatamente nessuno se n'è reso conto e io ho ripetuto la procedura indicandogli l'ordine giusto.
Devo dire che un po' perché era la mia prima finale, e un po' per l'empatia delle arciere, è un ricordo molto caro per me.

Infine, c'è qualcosa che vorresti sottolineare?

L'importanza del gruppo: ho sempre avuto accanto colleghi eccezionali e avere accanto persone positive ti porta a essere positivo.
Mi sento quindi di dire che il mio riconoscimento sia da condividere con tutti coloro che mi hanno aiutato a crescere come persona e come giudice di gara.

CAMPIONATI ITALIANI FISDIR

di Maria Silvia Falchi

La FISDIR è la Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali e già da qualche anno ha siglato un protocollo d'intesa con la Fitarco, che consente la collaborazione per la gestione degli atleti ma anche per l'organizzazine dei Campionati Italiani.

Quest'anno, per la prima volta, la rassegna FISDIR si è svolta nelle stesse date e in campi vicini dei tricolori Para Archery Targa a Firenze. Ad arbitrare questa speciale gara il componente CUG Marco Di Giovanni e, come DDT, Claudio Poli. Abbiamo chiesto proprio a Marco di raccontarci un po' di questa sua esperienza



Parlaci un po' di questa tua prima esperienza nel modo FISDIR: com'era organizzata la gara e quali sono state le differenze dalle gare di calendario federale.

E' stata un'esperienza nuova, dove, per prima cosa ho dovuto adattare le mie conoscenze regolamentari con quelle preparate ad hoc per la competizione da affrontare.

Erano presenti 54 atleti (più del doppio rispetto all'anno scorso) ed ognuno di loro era accompagnato da un tecnico.

La gara si è svolta al chiuso su tre distanze: 10, 15 o 18 metri in base alle caratteristiche e al grado di expertise di ogni arciere.

Abbiamo svolto due turni e credetemi quando dico che è stata la gara più tranquilla che io abbia mai arbitrato: i ragazzi, nonostante i loro problemi, erano tutti attenti, corretti e rispettosi delle regole come ho visto poche altre volte in gara.



Il protocollo d'intesa scadrà nel 2024 ma la collaborazione FISDIR/FITARCO sta già dando ottimi risultati sul piano della crescita del movimento. Cosa pensi potrebbe essere utile per migliorare ulteriormente?

Ci sono buonissime prospettive di crescita e basta vedere il numero dei partecipanti ma anche le regioni da cui provengono, che magari negli scorsi anni non erano presenti ai campionati. A mio parere, per una spinta ancora maggiore potrà essere utile la formazione dei tecnici, che sono figure veramente di supporto questi atleti, con i quali creano anche un rapporto molto più stretto di quello che siamo abituati a vedere tra i "normo".

Cosa porti a casa da questa esperienza?

Sicuramente una grande emozione che è iniziata nel momento della cerimonia di apertura, quando durante l'inno nazionale i ragazzi hanno incominciato a cantare e che è continuata poi nel corso della gara. Ad esempio un ragazzino era particolarmente preoccupato per dei rimbalzi, ma quando l'ho rassicurato che avrei controllato io mi ha fatto un sorrisone che ha spinto anche il suo vicino di paglione a stringermi la mano e chiedermi di controllare anche le sue frecce.



Un altro bellissimo momento c'è stato durante la cerimonia di premiazione, quando un atleta ha ricevuto la sua meritata medaglia e il suo fratellino è salito sul podio per stringerlo in un lungo abbraccio.

Penso che tutto ciò non potesse che sciogliere anche un cuore di ghiaccio come il mio.



CHI C'E' ACCANTO AI GDG NEGLI EVENTI E COSA GLI COMPETE

di Linda Caneva

L'AGENTE

La funzione dell'Agente, spesso sottovalutata, è tutt'altro che marginale: designato da ognuna delle squadre o dagli atleti impegnati nelle fasi Finali, dovrà infatti essere il 'braccio' degli atleti che non si possono allontanare dal campo di tiro, e dovrà curarne gli interessi in fase di registrazione punteggi (**in caso di evidenti decisioni non idonee del Giudice di Gara, chiaramente involontarie**), verificando che vengano correttamente trascritti dal Giudice scorista, e dovrà ritirare le frecce una volta che siano state registrate. Alcune caratteristiche:

– nelle fasi Finali, l'Agente dovrà essere posizionato all'interno dei **blind** posti vicino ai bersagli insieme al Giudice di Gara, al Marcapunti e all'Agente degli avversari;

– dovrà indossare la stessa **divisa** degli atleti che rappresenta oppure, nel caso l'organizzazione fornisca un volontario come Agente agli atleti che ne siano sprovvisti, indossare almeno una giacca che lo identifichi come facente parte della Società degli atleti per i quali fornisce la propria opera;

– non potrà assumere **bevande alcoliche** di qualsiasi tipo durante le gare e sul luogo di svolgimento delle stesse. Il divieto permane fino alla consegna delle tabelle di punteggio della giornata di gara, inclusi anche gli scontri.



L'Agente rappresenta quindi l'atleta/la squadra al bersaglio, fa le veci del concorrente/dei concorrenti, e deve in ogni caso essere conscio del suo compito, che risulta determinante in situazioni critiche. Anche questa figura deve farsi garante e rispettare il regolamento a tutela di qualunque atleta abbia gareggiato e sia riuscito a raggiungere una Finale.

IL MARSHAL



Marshal è un termine inglese con il quale si fa riferimento alla figura del maresciallo, dello 'sceriffo', quindi di una persona che conduce, ordina e guida. In realtà, nel nostro settore arcieristico, questa connotazione non è precisamente riferibile ai compiti che egli assolve: Il suo ruolo è infatti quello di orchestrare Giudice di Gara, Tecnici, Agente e Atleti, in costante contatto con lo staff Fitarco per non ritardare le tempistiche della competizione. Questi sono gli step del suo operato:

- gli viene consegnata la scaletta, come nei programmi televisivi, dei vari scontri che si dovranno svolgere nella fase finale;

- deve chiamare gli atleti, che usualmente si trovano a effettuare tiri di riscaldamento in una parte separata del campo di gara, affinché si avvicinino all'entrata al campo della finale;

- deve constatare che siano presenti gli atleti, gli eventuali tecnici, gli agenti e che tutti questi indossino la divisa degli atleti che devono svolgere lo scontro;

- deve constatare che ci sia il Giudice di Gara, il quale deve essere al corrente di chi tiri per primo e chi per secondo su decisione della squadra o dell'atleta più alto in ranking per poi comunicarlo, via radio, al DDT, mentre il Marshal lo comunicherà allo speaker per le dovute presentazioni al paglione 1 e 2;

- una volta che tutto sia stato controllato e accertato secondo le norme regolamentari, si attende il via all'entrata al campo di gara, che verrà dato dal Marshal con un cenno della mano.

Viene da pensare che la sua figura, nonostante la sua importanza, non sia molto conosciuta da chi pur frequentando i campi di gara non abbia mai potuto affrontare una finale. Egli, sotto l'occhio delle telecamere del campo centrale rappresenta l'ultimo 'controllo' delle procedure prima della performance finale di atleti, Giudici di Gara, Agenti e Tecnici.
Non bisogna sottovalutare nessun ruolo, anche quelli misconosciuti sopra elencati, in quanto ognuno per la propria competenza contribuisce al buon funzionamento della grande macchina che si chiama competizione, a qualsiasi livello, dall'evento nazionale alle Olimpiadi, e merita quindi il dovuto rispetto.

IL TECNICO

La figura del tecnico, che in WA è chiamato Ufficiale di Squadra, risulta ambigua tra la sua funzione prettamente di tecnico, quindi riguardante l'aspetto materiale della disciplina del tiro con l'arco, e la sua funzione di educatore. In realtà l'una non esclude l'altra. In virtù di ciò, qui di seguito si esplicitano i punti che descrivono la figura in oggetto:

– deve seguire le indicazioni previste anche per gli atleti riguardanti pubblicità, marchi, distintivi ufficiali, bandiera ed emblemi, patch e loghi, divise dei Gruppi Sportivi Militari;

– non potrà assumere bevande alcoliche di qualsiasi tipo durante le gare e sul luogo di svolgimento delle stesse. Il divieto permane fino alla consegna delle tabelle di punteggio della giornata di gara, inclusi anche gli scontri se la gara li prevede;

– dovrà presentare eventuali ricorsi avversi alle decisione dei Giudici di Gara, per iscritto entro mezz'ora dalla fine della fase di gara;

– accompagnerà le squadre al controllo materiale;

– avrà premura di seguire l'iter per le richieste di identificazione degli atleti da lui seguiti, con la collaborazione della Società di appartenenza;

– dovrà rispettare gli spazi a lui dedicati, come l'area tecnici ai Campionati Italiani e in tutte le altre competizioni;



– rispettare e far rispettare il materiale ammesso nelle varie tipologie di competizione ai vari livelli, siano essi nazionali che internazionali;

– dovrà notificare, entro le tempistiche definite dal regolamento, la sostituzione di un compenente della squadra durante gli scontri dei campionati Targa indoor e outdoor;

– potrà essere delegato dall'atleta, in caso di atleta Para Archery, a raccogliere le proprie frecce;

– dovrà assolvere in modo esemplare al ruolo di rappresentante della squadra alle riunioni dei Capitani di Squadra insieme alla Giuria d'Appello, all'organizzazione e ai Giudici di Gara e rivolgersi a tali figure qualora i componenti della squadra lo richiedano;

– Nei 3D e nei Tiro di Campagna, non potrà rappresentare sia la squadra femminile sia quella maschile, ma solo una di queste. Nel resto della competizione ne sarà ammesso sul campo solo uno per ogni atleta con un massimo di 4 tecnici presenti contemporaneamente;

– la divisa indossata deve essere la stessa di quella indossata dall'atleta, ma potranno ripararsi con abiti protettivi, in caso di maltempo. Dovrà essere in possesso e indossare il gilet rosso distintivo durante gli scontri ai Campionati Italiani;

– dovrà rispettare e far rispettare agli atleti le indicazioni del Regolamento Sportivo;

– dovrà essere a conoscenza e mettere a conoscenza i suoi atleti del Regolamento Tecnico di Tiro per non incorrere in sanzioni, ammonizioni e quanto previsto per chi non segua la normativa;

– non dovrà scambiare opinioni ad alta voce riguardo distanze, angolazioni o altre informazioni che risultino di aiuto al tiro fino al termine della gara nel Tiro di Campagna e 3D;

– sempre nelle gare di Tiro di Campagna e 3D potrà accompagnare la squadra fino al picchetto di tiro, dare suggerimenti ma dovrà rimanere dietro la squadra quando quest'ultima segna i punti.

Il tecnico, o ufficiale di squadra, è tenuto a rispettare il Regolamento consultandone costantemente gli aggiornamenti, e deve trasmettere tale rispetto agli atleti, senza dimenticare che questi ultimi non devono affidarsi esclusivamente al tecnico ma aggiornarsi in autonomia. Non è da considerarsi una figura distinta dall'atleta; è garante delle norme per la migliore prestazione sia in termini di risultati sia in termini di fair play all'interno e fuori dalla competizione

COSA SUCCEDE SE ...

Un Atleta si ritira

di Marina Pellegrino

Quando un atleta, per un motivo qualsiasi, decide di ritirarsi, deve avvisare il Giudice di Gara. Per "ufficializzare" questa evenienza, consigliamo ai colleghi di annotare sullo score "atleta ritirato", tracciare un segno di sbarramento sulla zona delle caselle vuote e firmare come GdG. Non è richiesta la firma dell'atleta, dal momento che questi non completerà la gara.
Successivamente, le tre cose a cui dobbiamo prestare molta attenzione sono:

1) segnalare nelle note a verbale "L'atleta Pinco Pallino, numero di tessera XXXX, si ritira alla volée n°YY, con punteggio XXX".
Non c'è bisogno di aggiungere altre informazioni (società di appartenenza, numero di pettorale) ma sono indispensabili: nome, numero di tessera, volée e punteggio;

2) assicurarsi che l'atleta non venga cancellato dalla classifica; se questo avviene, nell'annotazione a verbale evidenzieremo anche che quel nominativo non compare in classifica nonostante la raccomandazione fatta alla Società organizzatrice;

3) ovviamente né l'atleta né la squadra di cui eventualmente fa parte dovranno essere chiamati al podio, perciò potrebbe rendersi necessario rettificare manualmente la classifica al momento della premiazione.

A volte succede, soprattutto tra i Giovanissimi alle prime gare, che un piccolo arciere, magari per la frustrazione di qualche cattiva volée, si metta in testa di volersi ritirare… salvo poi ripensarci poco dopo e decidere di voler rientrare!
Chiariamo che non è accettabile che un concorrente, di qualsiasi classe, si "assenti" dalla linea di tiro senza un giustificato motivo (medico/tecnico) o senza eventualmente recarsi ai bersagli con i compagni di piazzola. Nel caso delle giovani leve inesperte è responsabilità del Tecnico formarle al corretto comportamento sportivo: ogni gara ha i suoi ritmi e le sue regole che è necessario seguire dall'inizio alla fine, per lo stesso principio per cui un atleta che non si presenti agli scontri perderà anche il risultato conseguito nella fase di qualifica (circ. 61/2013, 12/2023). Magari se il Tecnico si premura di avvertirci in tempo del momento di difficoltà del giovane atleta, possiamo valutare insieme il modo migliore per fargli recuperare fiducia e fargli continuare la gara al meglio delle sue possibilità.

VERBALE IN PILLOLE

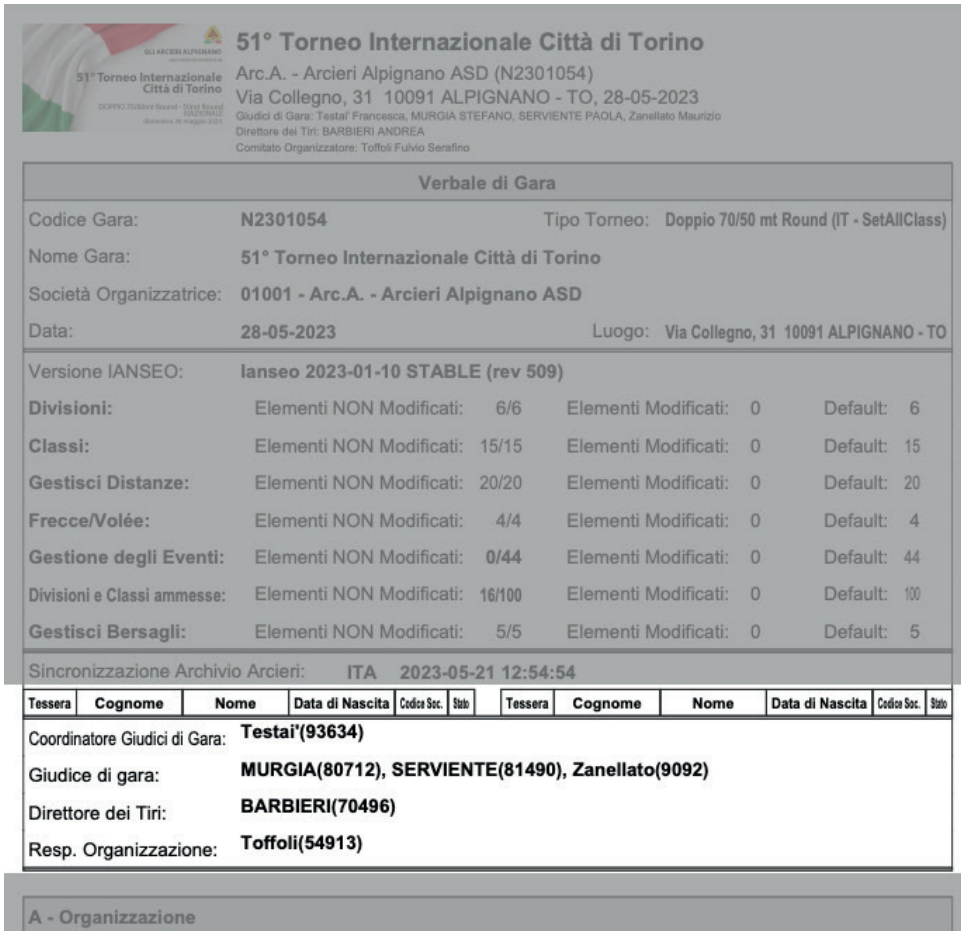
Il Personale sul Campo

di Marina Pellegrino

Normalmente questa parte viene preventivamente compilata dalla Società organizzatrice, ma è sempre necessaria una verifica da parte nostra che i dati immessi siano corretti.
I nominativi che dovremo trovare obbligatoriamente in una gara interregionale o Nazionale sono tre: **il Giudice di Gara, il Responsabile dell'Organizzazione e, in gare targa indoor o outdoor, il Direttore dei Tiri;** può anche capitare di trovare nominati due Direttori dei Tiri, in questo caso dobbiamo assicurarci che ciascuno abbia coperto almeno un turno completo di gara.
Ricordiamo che **tutte le figure obbligatorie devono essere presenti sul campo per tutta la durata della gara e non possono gareggiare.**
Il Responsabile del Campo (o Field Manager) è una figura non obbligatoria che si occupa di tutto ciò che riguarda la gestione del campo. Nelle gare di tiro alla targa un Responsabile del Campo potrebbe anche prendere parte ai tiri, perché i suoi compiti non producono "conflitto di interessi" con gli avversari, mentre invece in una H&F o 3D è auspicabile che non sia impegnato quando il GdG potrebbe aver bisogno di lui per questioni strettamente relative al campo di gara.

Se è indicato il nome del Responsabile del Campo, ricordiamo anche di rispondere "Sì" al punto a11 del verbale.

Tutte le altre figure disponibili nella sezione "Personale sul Campo" (Responsabile della Competizione, Responsabile dei Risultati ecc…) pertengono più ai grandi Eventi che alle gare interregionali. Sarà senz'altro utile per una Società organizzatrice avere molti collaboratori che si prestano a dare una mano per il buon andamento della gara, ma non è necessario citarli nell'elenco perché non apportano alcun tipo di vantaggio nella valutazione della gara.



51° Torneo Internazionale Città di Torino
Arc.A. - Arcieri Alpignano ASD (N2301054)
Via Collegno, 31 10091 ALPIGNANO - TO, 28-05-2023
Giudici di Gara: Testai' Francesca, MURGIA STEFANO, SERVIENTE PAOLA, Zanellato Maurizio
Direttore dei Tiri: BARBIERI ANDREA
Comitato Organizzatore: Toffoli Fulvio Serafino

Verbale di Gara

Codice Gara:	N2301054	Tipo Torneo:	Doppio 70/50 mt Round (IT - SetAllClass)
Nome Gara:	51° Torneo Internazionale Città di Torino		
Società Organizzatrice:	01001 - Arc.A. - Arcieri Alpignano ASD		
Data:	28-05-2023	Luogo:	Via Collegno, 31 10091 ALPIGNANO - TO
Versione IANSEO:	Ianseo 2023-01-10 STABLE (rev 509)		

Divisioni:	Elementi NON Modificati:	6/6	Elementi Modificati:	0	Default:	6
Classi:	Elementi NON Modificati:	15/15	Elementi Modificati:	0	Default:	15
Gestisci Distanze:	Elementi NON Modificati:	20/20	Elementi Modificati:	0	Default:	20
Frecce/Volée:	Elementi NON Modificati:	4/4	Elementi Modificati:	0	Default:	4
Gestione degli Eventi:	Elementi NON Modificati:	0/44	Elementi Modificati:	0	Default:	44
Divisioni e Classi ammesse:	Elementi NON Modificati:	16/100	Elementi Modificati:	0	Default:	100
Gestisci Bersagli:	Elementi NON Modificati:	5/5	Elementi Modificati:	0	Default:	5

Sincronizzazione Archivio Arcieri: ITA 2023-05-21 12:54:54

Tessera	Cognome	Nome	Data di Nascita	Codice Soc.	Stato	Tessera	Cognome	Nome	Data di Nascita	Codice Soc.	Stato

Coordinatore Giudici di Gara:	Testai'(93634)
Giudice di gara:	MURGIA(80712), SERVIENTE(81490), Zanellato(9092)
Direttore dei Tiri:	BARBIERI(70496)
Resp. Organizzazione:	Toffoli(54913)

A - Organizzazione

COSA C'E' DI NUOVO
Circolari, Comunicazioni e Pareri

a cura di Linda Caneva e Antonella Martinese

Circolare 12/23

La circolare tratta le specifiche, in seguito a richieste di chiarimenti, riguardo i Campionati Regionali. Nello specifico:

– Tesserati Fitarco non in possesso della cittadinanza italiana:
potranno partecipare al Campionato Regionale e Provicniali di tutte le discipline, divisioni e classi esclusivamente come componente di una squadra, dunque non potrà concorrere per l'assegnazione dei Titoli Italiani individuali. Il tesseramento di tale atleta è responsabilità della Società Sportiva nella persona del suo legale rappresentante, ossia il Presidente;

– Premiazione:
obbligatoria è la sola premiazione e proclamazione dei Campioni Regionali/Provinciali. Di conseguenza, la premiazione per chi gareggia come atleta extraregione o senza avere i requisiti di ammissione, sarà a discrezione della società organizzatrice del Campionato Regionale/Provinciale;

– Gare uniche:
le gare uniche sono considerate i campionati di classe e assoluti. Pertanto, l'atleta che non prenderà parte, per qualsiasi motivo, agli scontri diretti previsti per l'assegnazione dei titoli assoluti, non avrà il risultato e la posizione in classifica validi. Ragion per cui l'eventuale Titolo Individuale di Classe non potrà essere assegnato all'atleta in questione. Il tutto è avvalorato dall'art. 7.2 del Regolamento Sportivo che trova applicazione in tutte le gare di calendario federale, Campionati Italiani, Regionali e Provinciali;

– Evento unico o separato:
per il Tiro alla Targa all'Aperto e al Chiuso è possibile svolgere campionati separati per ciascuna divisione e, per ognuna di queste ultime, in orari differenti. Ad ogni modo, si consiglia di svolgere il Campionato Regionale/Provinciale in un unico evento per tutte le classi e divisioni. Gli scontri che andranno ad assegnare i Titoli Assoluti, per più divisioni, potranno svolgersi esclusivamente nei Campionati Regionali/Provinciali Tiro di Campagna e 3D;

– **Titoli Regionali/Provinciali:** se l'ammissione al Campionato non avviene tramite qualificazione, ossia ranking list, per "qualificazione" si intende "iscrizione". Quanto esposto è applicato dagli artt. 17.3 e 19.2.1 del Regolamento Sportivo.

Quanto esplicitato è valido per i Campionati Regionali e Provinciali di tutte le discipline.
La circolare entra in vigore dal 17 febbraio 2023.



I BOX GIALLI PORTANO ALLA CONSULTAZIONE DEL DOCUMENTO TRATTATO
FAI CLIK NEL GIALLO

Circolare 25/23

Il Consiglio federale, riunitosi a marzo, ha ritenuto necessario specificare l'art. 7.1.1.9, Libro 2, riguardante la **linea dei 3 metri**. Nello specifico:

– modalità:
si misurano tre metri da metà della linea di tiro in avanti (in direzione della linea dei paglioni) includendo il bordo esterno (quello verso la linea dei paglioni) della linea dei 3 metri;

– tolleranza:
± 5 cm;

– materiale e misure:
può essere rappresentata da una banda/striscia/fascia di materiale consono al suo ruolo; la larghezza è compresa tra i 4 e i 6 cm. Deve essere saldata a terra senza causare problemi di sicurezza. A questo scopo, può essere anche dipinta sul terreno. La circolare riporta l'immagine delle tre linee prese in considerazione, ossia di tiro, dei 3 metri e dei bersagli.
In alternativa alla banda/striscia/fascia, può essere utilizzata una corda di diametro utile per essere ben visibile dalla linea di tiro e rispettando tutte le misure di sicurezza sopra indicate.

Si ricorda che la circolare in oggetto è valida per le gare targa indoor e targa outdoor. La circolare entra in vigore dal 10 marzo 2023.

I BOX GIALLI PORTANO ALLA CONSULTAZIONE DEL DOCUMENTO TRATTATO
FAI CLIK NEL GIALLO

Circolare 35/23

Regolamento Sportivo – modifica art.10 GIURIA DI GARA E GIURIA D'APPELLO:
La circolare, così come approvato dal Consiglio Federale, apporta le modifiche all'art.10 del Regolamento Sportivo ed entrerà in vigore dal 1° maggio:

10.2 Nelle gare di Calendario Nazionale la Giuria di Gara è formata da un giudice almeno Nazionale, ogni 10 bersagli o frazione ulteriore. Nelle gare di calendario interregionale, ci sarà un solo giudice di gara, con un numero di iscritti definitivi fino ad 80 (per turno nelle gare targa all'aperto e al chiuso) o fino a 96 nelle gare di campagna e 144 nel 3D, nel caso di numeri superiori e per ogni multiplo o frazione sarà designato un altro giudice di gara.

10.3 Contro le decisioni dei giudici di gara potranno essere presentati ricorsi alla Giuria di Appello che sovrintende nelle gare di calendario federale internazionale e nei Campionati Italiani, le cui decisioni sono definitive.

10.3.1 Come indicato nell'art.24 del Reg. Sportivo, la Fitarco organizza manifestazioni nazionali e la presenza e la designazione della Giuria d'Appello è demandata agli specifici regolamenti di tiro e ammissione.

10.4 La presenza e la designazione della Giuria d'Appello non è prevista nelle gare di calendario federale, eccezione fatta per quelle precedentemente indicate; per cui le decisioni dei Giudici di Gara designate saranno definitive.

10.5 La Giuria d'Appello sarà composta da tre componenti che non siano appartenenti alla società o comitato organizzativo, non dovranno essere atleti partecipanti o ufficiali di gara designati

10.6 I nominativi dei componenti Giuria d'Appello saranno indicati dal Comitato Organizzatore/ Responsabile di Gara; che sceglierà un componente e un supplente tra i dirigenti societari; due componenti e due supplenti tra i tecnici presenti sul campo di gara purché regolarmente iscritti all'Albo Tecnici federali per l'anno in cui si svolge la gara.

10.7..... omissis.....Giuria d'Appello.....

10.8 Le procedure ed i termini di ricorso alla Giuria d'Appello sono quelli previsti dal Regolamento WA.

10.8.1 Il ricorso è soggetto al pagamento contestuale alla presentazione al presidente della Giuria di Gara, di una tassa che sarà restitui ta nel caso in cui venga accettato o ritenuto pertinente.

10.8.2 .....

10.8.3 Nel caso in cui il ricorso risulti inammissibile, la tassa sarà trattenuta dal presidente della Giuria di Gara che provvederà a versarla alla Fitarco entro 7 giorni dal termine della gara

Circolare 41/23

Modifica Regolamento Ufficiali di Gara:
La circolare, riporta le al Regolamento Ufficialidi Gara entrate in vigore dal 02 Maggio2023

Art.2 - Compiti Ufficiali di Gara
.....(omissis) viene specificato che nel caso in cui non si possa mettere in sicurezza il campo di tiro la gara non si potrà svolgere, inoltre deve essere assicurata l'assistenza sanitaria prevista dal Regolamento Sportivo e relative circolari, contrariamente anche in questo caso la gara non potrà svolgersi.

Art.5 - Limite massimo di età di esercizio
Viene stabilito che i Giudici di Gara che al termine dell'eserciziodell'attività arbitrale e ritenuti idonei a svolgere l'attività arbitrale, saranno selezionati dalla CUG e reinseriti nell'elenco dei Giudici di Gara e potranno proseguire la loro attività di un anno, previa certificazione medica di idoneità agonistica. L'estensione è ripetibile su richiesta della Commissione Ufficiali di Gara e la visita di idoneità dovrà essere effettuata ad ogni rinnovo in corso di validità per tuttala durata dell'attività di Giudice di Gara.

Art. 10 – Requisiti minimi per l'accesso alla qualifica di Giudice di Gara e Direttore dei Tiri
10.1 - 10.2 I requisiti minimi per l'accesso alla qualifica di Giudice di Gara e Direttore dei Tiri sono : avere minimodiciotto anni di età , essere tesserati alla FITARCO da almeno due anni ed essere in possesso del diplomadi scuola media Superiore,

Art. 31 – Creazione e nomina del gruppo di lavoro
31.2 Nella circolare si precisa che il Presidente dellaCUG ha facoltà di creare gruppi di lavoro, nominare il suo responsabile, i compiti ed anche il numeromassimo di collaboratori;
31.3 Il responsabile successivamente procede alla nomina del gruppo dei varigiudici di gara e comunica alla Commissione per approvazione;

Art. 42 – Elenchi Ufficiali di Gara
42.8 I Giudici di gara che per due anni non hanno svolto nessuna attività,senza aver fatto adeguata comunicazione al riguardo, saranno depennati definitamente dagli elenchi.

Art. 44 – Aspettativa
44.3 L'aspettativa può essere richiesta in qualsiasi momento dell'anno per unperiodo minimo di un mese, rinnovabile, e per un massimo di ventiquattro mesi ...omissis

Art. 45 – Reintegro dall'aspettativa
Nella circolare vengono indicati i criteri di reintegro all'attività diGiudice di Gara successivamente al periodo di aspettativa;
- se il periodo è da 1 a 6 mesi dovrà effettuare un colloquio con la Commissione Ufficiali Gara;
- da 6 mesi e 1 giorno a 12 mesi: rientro con test scritto da effettuarsi previ accordi con la CommissioneUfficiali di Gara e Fitarco che ne sosterrà le spese;
- da 12 mesi e 1 giorno a 24 mesi: rientro con test scritto e colloquio con la Commissione Ufficiali diGara da effettuarsi dietro accordi con la Commissione Ufficiali Gara e Fitarco; le spese saranno a proprio carico.
- da 12 mesi e 1 giorno a 24 mesi: rientro con test scritto e colloquio con la Commissione Ufficiali diGara da effettuarsi dietro accordi con la Commissione Ufficiali Gara e Fitarco; le spese saranno a proprio carico.

Art. 51 – Sanzioni con effetto sugli elenchi Ufficiali di Gara
51.1 - ....omissis.... Se dall'esame risultasse nonidoneo, il Giudice di Gara verrà cancellato dall'elenco apposito; se volesse ritornare a farne parte, dovràeffettuare nuovamente il corso per Giudici di gara. .... omissis...

ENTRA QUI PER LA LETTURA COMPLETA DEL DOCUMENTO

I BOX GIALLI PORTANO ALLA CONSULTAZIONE DEL DOCUMENTO TRATTATO
FAI CLIK NEL GIALLO

DOCUMENTO DIDATTICO E DI VALUTAZIONE



ENTRA QUI PER LA LETTURA COMPLETA DEL DOCUMENTO

Dal 24 marzo è possibile consultare il nuovo documento didattico e di valutazione, qui di seguito si riportano le novità:

CAPO I - Formazione dei Giudici di Gara

Art.1 - Preparazione e autorizzazione di un corso per Giudici di Gara:

1.3 Il referente organizzativo dovrà essere Il Responsabile Zonale affiancato dal Presidente del Comitato Regionale

1.4 La CUG decide l'affiancamento da effettuarsi prima dello svolgimento del corso

1.5 La CUG stilerà insieme al Responsabile Zonale programma, date di svolgimento e l'invio dell'esito dell'esame in Federazione per la ratifica

1.9 Il Presidente Regionale, in collaborazione con la CUG, può indicare criteri selettivi per la partecipazione e anche il numero massimo di partecipanti

1.10 Spese di vitto, alloggio e gettone di presenza dei docenti, saranno sostenute dal Comitato Regionale (com. uff. prot.1617 del 27/10/21)

Art.2 - Il responsabile organizzativo, i docenti e la commissione esaminatrice:

2.1 Il Responsabile Zonale sarà nominato dal Presidente Regionale responsabile del corso, e a sua volta con la Cug si occuperà dell'organizzazione del corso.

2.6 La commissione esaminatrice sarà composta dalla CUG, dal Responsabile Zonale e dai GdG Nazionali Docenti.

Art3 - Il corso

3.1 Le lezioni si svolgeranno in presenza così suddivise: quattro giornate e mezzo minimo per la parte teorica, una giornata di pratica sul campo possibilmente seguendo una gara, e una giornata per esame scritto e orale.

CAPO II - Permanenza e Progressione

Art.6 - Formazione Permanente

6.3 Il Responsabile Zonale ha il compito di indire almeno tre riunioni zonali per garantire la formazione regionale

6.4 I Giudici di Gara hanno l'obbligo di partecipare alle riunioni

6.5 Il Responsabile di Zona dovrà comunicare alla CUG le assenze alle riunioni per eventuali provvedimenti.

6.6 Nell'assegnare le designazioni, il Responsabile di Zona dovrà distribuirle in egual misura ed omogeneamente.

Art.8 - Valutazione di permanenza e progressione

8.1 I Giudici di Gara che hanno acquisito la qualifica di Nazionale sono soggetti ad una valutazione durante i Seminari, ogni 2 anni, per la permanenza a tale livello, per questo devono essere presenti. La Commissione/Federazione deciderà se effettuare o meno il recupero della sessione per chi, per vari impedimenti, è risultato assente. In caso affermativo, il recupero dovrà essere effettuato entro e non oltre 1 mese dalla data di svolgimento del Seminario. Per la scadenza dei due anni verrà presa in considerazione la data del Seminario. Il Giudice di Gara che non sarà presente al Seminario o al recupero, sarà retrocesso a Giudice Interregionale.

8.3 In riferimento al test scritto, questo vale solo in maniera parziale per la valutazione.

8.4 Il Giudice di Gara interregionale che non supera la valutazione, potrà essere sospeso fino alla successiva valutazione, dopo aver effettuato affiancamenti o corsi teorici con il Responsabile Zonale;

8.5 Una volta trascorsi due anni dall'inizio dell'attività arbitrale, il Giudice di Gara interregionale potrà fare richiesta per effettuare il test per la valutazione di progressione.

> **8.5.1** L'esame potrà essere sostenuto nell'anno durante il Seminario o l'anno successivo, suddiviso nelle zone Nord-Centro-Sud, come stabilito dalla CUG in base alle richieste pervenute

CAPO III - Direttore dei Tiri

Art.9 - Corsi per Direttore dei Tiri

9.1 Per quanto riguarda i corsi per i direttore dei tiri si effettueranno esclusivamente ogni due anni da ottobre a novembre in contemporanea al corso di aggiornamento per DDT già in attività, e comprenderanno un test finale per la valutazione.
Il DDT dovrà dirigere minimo due gare entro il secondo anno e prima del corso di aggiornamento per rimanere in attività. Alla scadenza dei due anni, è obbligatorio che partecipi al corso di aggiornamento (anche Webinar), fornendo all'iscrizione indicazioni delle gare dirette, cosi potrà rimanere in attività altri due anni, periodo durante il quale dovrà dirigere almeno altre due gare. Al termine di questo periodo di quattro anni, dovrà partecipare obbligatoriamente al corso in presenza e sostenere l'esame.

9.2 Il Responsabile Zonale dovrà supervisionare in collaborazione con un GDG Nazionale i corsi che svolgerà oppure, in accordo con il Comitato Regionale, può chiedere ad un membro della CUG di supervisionare il corso in sua vece.

9.3 Il corso verrà svolto con materiale fornito dalla CUG, in una giornata (3/4 ore di docenza e 1 ora per il test).

Art.12 - Valutazione e permanenza

12.1 La mancata partecipazione non giustificata alla valutazione di permanenza equivale a valutazione negativa

PARERE NR. 01 DELL'UFFICIO TECNICO - 02/05/23

REST ARCO NUDO

D: Se sia ammissibile per la divisione Arco Nudo il rest in foto allegate: esso presenta, sulla finestra, delle viti per fissare il bottone.

R: A seguito di valutazione, nulla osta all'utilizzo per l'Arco Nudo del rest riportato nelle immagini trasmesse.







PARERE NR. 02 DELL'UFFICIO TECNICO - 02/05/23

PESO ARCO NUDO

D: Se sia ammissibile per arco nudo il peso in foto allegata.

R: A seguito di valutazione del quesito posto, è stato ritenuto opportuno inoltrare la richiesta di liceità alla Federazione Internazionale – World Archery. In attesa dell'esito, il materiale riportato nelle immagini trasmesse è ritenuto ammissibile



PARERE NR. 03 DELL'UFFICIO TECNICO - 02/05/23



CANNOCCHIALE CON TELEFONO CELLULARE

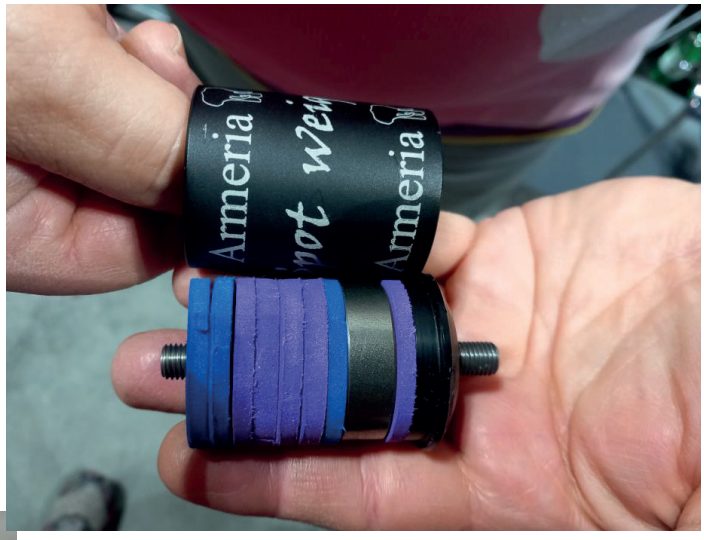
D: Se sia ammissibile mettere sulla linea di tiro un cannocchiale (vedasi immagine allegata) che abbia incorporato un telefono cellulare utilizzato come schermo

R: Preso atto di quanto inviato, nulla osta all'utilizzo dell'attrezzatura riportata nell'immagine purché il telefono cellulare/smartphone collegato al cannocchiale venga utilizzato esclusivamente nei limiti previsti dai regolamenti vigenti.

PARERE NR. 01 DELLA CUG - 31/05/23

PESO ARCO NUDO

A seguito della richiesta di parere riguardante il peso per AN in foto che si presenta come cilindro esterno in materiale plastico con il logo dell'armeria che lo produce, al cui interno si trovano dei dischi colorati in gomma e un disco grigio in metallo 'libero' sul perno non filettato il quale si muove sollecitato dal rilascio, comprimendo i dischi in gomma, la CUG ritiene ammissibile il peso in quanto rispetta gli art. 11.4.6.1 e 22.3.6.1.





PARERE NR. 02 DELLA CUG - 31/05/23

UTILIZZO LB IN DIVISIONE AI

In seguito alla richiesta pervenuta riguardante la possibilità per un atleta di gareggiare in una competizione 3D nella divisione Arco Istintivo, utilizzando un Long Bow, questa commissione ritiene che non sia possibile in quanto la tipologia di gara in oggetto ammette a partecipare entrambe le divisioni, facendo venir meno il principio dell'assimilabilità.

GLI EVENTI FEDERALI

di Maria Silvia Falchi, Francesca Mustica, Mariagrazia Pinna

COPPA ITALIA CENTRI GIOVANILI

Gerenzano (VA)
17 - 18 Dicembre 2022

L'appuntamento riservato alle Società che con impegno e dedizione portano avanti i gruppi giovanili, nel 2022 si è svolta a Gerenzano, in provincia di Varese. Gli agguerriti atleti si sono sfidati sotto l'occhio vigile del coordinatore Graziano Musolesi, e dei colleghi Marco Baggi, Bruno Vidari, Federico Messa Defereria, Piero Dallera e Francesca Testaì. Grazie a professionalità, competenza ed affiatamento del gruppo, la manifestazione si è svolta in tutta tranquillità, permettendo ai giovani atleti di darsi sportivamente battaglia.


Coppa Italia Centri Giovanili



Campionati Italiani Indoor Para Archery

CAMPIONATI ITALIANI INDOOR PARA ARCHERY

Faenza (RA)
21 - 22 Gennaio 2023

Il primo evento federale tradizionalmente è il Campionato Indoor riservato ai Paratleti, e quest'anno si è svolto nella sempre accogliente Romagna.

Questa edizione è stata guidata da Graziano Musolesi in qualità di coordinatore, e dai colleghi Cristina Roatta, Renzo Roversi, Gabriele Tagliaferri, Paola Fortini e Nazareno Zaratin, alla sua prima esperienza in un evento federale.

Tutto si è svolto in maniera regolare, grazie all'impegno di tutti, e i colleghi con più esperienza hanno fatto da mentori al più giovane, con grande gentilezza e disponibilità.

CAMPIONATI ITALIANI INDOOR

Rimini
9 - 12 Marzo 2023

Quattro giorni di gara, più di 100 paglioni, oltre 1000 atleti, e ovviamente ben 16 colleghi, questi sono i numeri del più partecipato evento federale dell'anno. Il coordinamento della Giuria Arbitrale è stato condiviso dai membri CUG Marco Di Giovanni e Graziano Musolesi, che hanno guidato il nutrito gruppo di colleghi. La gestione è stata affrontata con competenza e professionalità, e la gara si è svolta al meglio delle possibilità, nonostante qualche intoppo nel giorno delle finali. I Giudici di Gara impegnati in questo evento, Edoardo Corbucci, Giuseppe Capalbo , Roberto Peretto, Claudio Poli, Maurizio Zanellato, Katia D'Agostino, Cristina Roatta, Bruno Vidari, Giorgio Briozzo, Paola Serviente, Nazareno Zaratin, Alberto Luglio, Gabriele Tagliaferri, e Elisa Zilli hanno formato un gruppo coeso e collaborativo.

CAMPIONATI ITALIANI DI SOCIETA'

Montechiarugolo (PR)
24 - 25 Aprile 2023

La gara riservata alle Squadre di Società nella particolare formula dell'Outdoor 25 metri, quest'anno si è



Campionati Italiani di Società



Campionati Italiani Indoor

svolta ai piedi dell'appennino tosco-emiliano. Le compagini si sono date battaglia sotto l'occhio vigile del coordinatore Marco Di Giovanni, e dei colleghi Silvia Todesco, Federico Messa Defereria, Giorgio Briozzo e Elisa Ceneri. Tutto liscio come l'olio, anche grazie alla professionalità e all'affiatamento del gruppo arbitrale

CAMPIONATI ITALIANI TARGA PARA ARCHERY

Firenze
27 - 28 Maggio 2023

Arrivano i primi caldi, mai agognati come quest'anno, e con il bel tempo si è potuto disputare il Campionato Italiano Targa Para Archery, che ha avuto luogo nella città di Dante e Brunelleschi. Questa edizione è stata guidata da Graziano Musolesi in qualità di coordinatore, e dai colleghi Silvia Todesco, Francesca De Prospo e Gabriele Tagliaferri, al comando della centralina. Grande impegno, e grandi sorrisi, consci ognuno del proprio ruolo e dell'importanza del compito di Giudice di Gara, e il Campionato si è svolto nel migliore dei modi, consentendo ai meravigliosi atleti di dare ognuno il meglio di sé.



Campionati Italiani Targa Para Archery

TROFEO PINOCCHIO FASE NAZIONALE

Atri (TE)
17 - 18 Giugno 2023

Ultimo weekend di primavera, e arriva l'appuntamento riservato ai più piccoli. I giovanissimi atleti si sono dati battaglia ad Atri, il borgo abruzzese che fu dimora dell'Imperatore Adriano. Questa edizione è stata guidata da Graziano Musolesi in qualità di coordinatore, e dai colleghi Silvia Turrini, Renzo Roversi, Giuseppina Boccardo, Marco Sparamonti e Linda Caneva, al comando della centralina. Grande concentrazione, e grande disponibilità ad aiutare i piccoli campioni in erba, questi sono stati gli ingredienti che hanno fatto sì che la manifestazione riuscisse al meglio.



Trofeo Pinocchio - Fase Nazionale

CASI STUDIO 16
Le Risposte

DOMANDA 16.1

Sei stato nominato giudice bersaglio per le finali di un campionato.
Questa sarà la prima volta che fai questo lavoro e vuoi assicurarti di aver considerato tutto, quindi decidi di fare una lista dei tuoi doveri.
Quale dei seguenti elementi includeresti?

A	X	verificare che prima di dare l'ok all'inizio dello scontro siano presenti gli agenti, i runner e che ci siano gli scores
B		controllare che le frecce non siano danneggiate prima di darle ai runners
C	X	verificare che i valori chiamati siano immessi nella scheda punteggio
D		via radio comunichi al giudice di linea chi tira per primo nella serie successiva.
E	X	indicare il vincitore della partita non appena avrai conferma del risultato.
F	X	essere la prima persona ad uscire dai blind alla fine dei tiri della serie
G		comunicare i punteggi di ogni freccia e del totale della serie al gruppo risultati
H		dovrei essere la prima persona a lasciare i bersagli dopo aver segnato e dovrei essere seguito dagli agenti e dal marcatore.
I	X	chiamare i valori delle frecce e usare la lente d'ingrandimento se necessario per decidere le frecce incerte
L		segnare i fori delle frecce.
M		aggiornare i punteggi alla fine di ogni end/set.
N	X	far cambiare la visuale se è necessario uno shoot-off.
O	X	usare il calibro per misurare la distanza dal centro ogni volta che è necessario in situazioni di spareggio.
P		informare via radio il vincitore dello spareggio al direttore dei tiri

CASI STUDIO 17
Le domande

DOMANDA 17.1

Durante un campionato giovanile di tiro alla targa all'aperto ci sono 4 arcieri per piazzola, di cui due tirano simultaneamente. Alla seconda serie un arciere tira la sua quinta freccia e cerca nella faretra le sesta ma la faretra è vuota. Cerca la freccia nel terreno in prossimità alla sua posizione perché era convinto di averne 6 (la serie precedente non ci sono stati problemi). Chiama il giudice per vedere se si può fare qualcosa. Mentre sta parlando all'arbitro, si avvicina il suo compagno di piazzola, appartenente alla medesima società ma che tira nell'altro turno, che lo informa che ha inavvertitamente preso una sua freccia mentre le estraevano la serie precedente e se ne è accorto ora mentre si stava preparando al suo turno di gara. Sono rimasti 15 secondi dalla fine della serie.

Caso A: l'atleta non vuole tirare la freccia e chiede un recupero

Caso B: tira la freccia ma fuori tempo e fa una M

Caso C: incocca la freccia e la tende sul terreno in modo che cada entro i 3 metri di fronte al giudice

a) Come valuteresti le tre situazioni e perché

b) Il compagno di piazzola deve essere ammonito per comportamento antisportivo? Perché?

DOMANDA 17.2

ENTRA QUI

RISPONDERE AI CASI STUDIO È OBBLIGATORIO LE RISPOSTE SARANNO VALUTATE DALLA CUG

LE RISPOSTE AI CASI STUDIO DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL 15/07/2023

La risposta alla domanda 17.1, dovrà essere inviata al proprio Responsabile Zonale che provvederà ad inoltrarle cumulativamente alla CUG.

La risposta alla domanda 17.2, dovrà essere sviluppata all'interno della propria Area Riservata entro la data sopra indicata



I BOX GIALLI PORTANO ALLA CONSULTAZIONE DEL DOCUMENTO TRATTATO
FAI CLIK NEL GIALLO